



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

IPOTESI DI ACCORDO PER L'APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ARTICOLO 54 DEL CCNL DEL PERSONALE DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI 2016-2018 DEL 9 MARZO 2020

Il giorno 25 giugno 2025, presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, a seguito di convocazione disposta dal Direttore della Direzione generale Comunicazione, risorse umane e contenzioso, Dott.ssa Iside Cesarini si sono incontrate:

la Delegazione di Parte pubblica presieduta dal Direttore della Direzione generale Risorse umane e acquisti, Dott.ssa Iside Cesarini

e

la Delegazione di Parte sindacale composta dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali sottoscrittrici del CCNL del personale dell'Area Funzioni Centrali 2019-2021 del 23 novembre 2023

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. n. 228 in data 23 settembre 2021, come modificato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243;

VISTO il decreto ministeriale in data 10 novembre 2021, n. 458/UDCM, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il Dpcm 30 ottobre 2023, n. 180 recante il Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128;

VISTO il decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, che dispone che il “Ministero della transizione ecologica” è ridenominato “Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica”;

VISTO il decreto ministeriale in data 12 gennaio 2024, n. 17/UDCM, debitamente registrato dalla Corte dei conti in data 30 gennaio 2024, al n. 242, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il CCNL Area Funzioni Centrali del 9 marzo 2020, triennio 2016-2018;

VISTO l'articolo 54 “Clausola di salvaguardia economica” del predetto CCNL 2016/2018;

RITENUTO di dover definire, in esito al processo di riorganizzazione che ha interessato il Ministero, la disciplina relativa alla clausola di salvaguardia prevista dal citato articolo 54 del CCNL 2016/2018 relativamente all'anno 2024 e all'anno 2025;

CONVENGONO

Articolo 1

1. In applicazione dell'articolo 54 del CCNL dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, il differenziale integrativo, per gli anni 2024 e 2025 è definito in una percentuale pari al 100% tra la retribuzione di posizione connessa al precedente incarico e quella del nuovo incarico, fino alla data di scadenza dell'incarico ricoperto precedentemente al processo di riorganizzazione. Per l'anno 2025, come definito dal comma 3 del sopracitato articolo 54, nei casi in cui risulti ancora in essere l'incarico con retribuzione di posizione inferiore, conferito a seguito del suddetto processo di riorganizzazione, per il restante periodo, il differenziale integrativo è ridotto di 1/3.

Nell'allegata tabella, parte integrante del presente accordo, sono riportati gli importi da erogare fino alla data di scadenza dell'incarico precedente, oggetto, pertanto, di contrattazione integrativa, nonché gli importi, non oggetto di contrattazione integrativa, previsti in conformità al sopra citato comma 3.

2. L'onere per i differenziali di posizione è quantificato, con riferimento all'anno 2024, nella misura di euro 1.373,03;

3. L'onere per i differenziali di posizione è quantificato, con riferimento all'anno 2025, nella misura di euro 13.206,67;

4. L'onere di cui al comma 2 graverà sul fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti non generali per l'anno 2024;

5. L'onere di cui al comma 3 graverà sul fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti non generali per l'anno 2025;

6. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto si rinvia alle previsioni dell'articolo 54 del CCNL 2016-2018.

Letto, confermato e sottoscritto.

PARTE PUBBLICA

Dott.ssa Iside CESARINI

ORGANIZZAZIONI SINDACALI Area funzioni centrali -Dirigenti

CGIL fp –

CISL fp

UIL pa

DIRSTAT-FIALP-UNSA

UNADIS

ANMI-ASSOMED-SIVEMP-FPM

CIDA

FEMEPA

DIRIGENTI II FASCIA	INCARICO PRECEDENTE		INCARICO ATTUALE	IMPORTO INCARICO PRECEDENTE	IMPORTO INCARICO ATTUALE	DIFFERENZA	GIORNI ANNO 2024 INCIDENZA 100%	GIORNI ANNO 2025 INCIDENZA 100%	GIORNI ANNO 2025 - DIFFERENZIALE RIDOTTO DI 1/3	IMPORTO ANNO 2024	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO IN FONDO 2024	IMPORTO IN FONDO 2025
DE FRANCESCO Eugenio	DAL	AL	DAL				FINO AL 31/12/2024	FINO AL 22/03/2025	DAL 23/03/2025 AL 08/06/2025				
	23/03/2022	22/03/2025	20/12/2024	32.900,00 €	28.200,00 €	4.700,00 €	10	82	76	130,56 €	1.732,07 €	180,66 €	2.396,84 €
PEPE Paolina	DAL	AL	DAL				FINO AL 31/12/2024	FINO AL 22/03/2025	DAL 23/03/2025 AL 31/12/2025				
	23/03/2022	22/03/2025	24/10/2024	32.900,00 €	28.200,00 €	4.700,00 €	66	82	278	861,67 €	3.490,31 €	1.192,37 €	4.829,89 €
MESIANO Maria Rosaria	DAL	AL	DAL				///	FINO AL 31/12/2025	///				
	01/03/2023	28/02/2026	31/01/2025	32.900,00 €	28.200,00 €	4.700,00 €	- €	331	- €	- €	4.321,39 €	- €	5.979,94 €
												1.373,03 €	13.206,67 €



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

IPOTESI DI ACCORDO IN ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL PERSONALE DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI SULLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO RELATIVA ALL'ANNO 2024 E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DELLO STESSO ANNO 2024- DIRIGENTI II FASCIA

Il giorno 25 giugno 2025, presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, a seguito di convocazione disposta dal Direttore della Direzione generale Comunicazione, Risorse umane e contenzioso, Dott.ssa Iside Cesarini, si sono incontrate:

la Delegazione di Parte pubblica presieduta Direttore della Direzione generale Comunicazione, Risorse umane e contenzioso, Dott.ssa Iside Cesarini

e

la Delegazione di Parte sindacale composta dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali sottoscrittrici del CCNL del personale dell'Area Funzioni Centrali 2019-2021 del 16 novembre 2023

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante " *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante " *Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. n. 228 in data 23 settembre 2021, come modificato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243;

VISTO il decreto ministeriale in data 10 novembre 2021, n. 458/UDCM, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, recante " *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, che dispone che il "Ministero della transizione ecologica" è ridenominato "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante " *Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128*";

VISTO il decreto ministeriale in data 12 gennaio 2024, n. 17/UDCM, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il CCNL Area Funzioni Centrali del 9 marzo 2020, triennio 2016-2018;

VISTO il CCNL Area Funzioni centrali del 16 novembre 2023, triennio 2019-2021;

VISTA la normativa vigente;

VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato con DM n. 460 del 31 dicembre 2024;

VISTO l'art. 19 del CCNL Area Funzioni centrali 2019-2021 del 16 novembre 2023 che prevede che, in sede di contrattazione integrativa, sono definiti criteri che garantiscano una effettiva e sostanziale differenziazione degli importi in corrispondenza dei differenti livelli di valutazione positiva, nel rispetto di quanto previsto dai commi 3, 4 e 5;

VISTO il comma 3 del sopracitato art. 19 del CCNL Area Funzioni centrali 2019-2021 il quale dispone che ai dirigenti "...che conseguano le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione adottato dall'amministrazione, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato di almeno il 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di *performance* individuale.";

VISTO il comma 5 del sopracitato art. 19 che prevede che, in sede di contrattazione integrativa, venga stabilita una quota massima di dirigenti valutati cui attribuire il valore di retribuzione di risultato di cui al comma 3 del medesimo articolo;

VISTO l'art.33 del suddetto CCNL Area Funzioni Centrali che prevede che la retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell'ambito di non più dell'85% delle risorse complessive del relativo fondo di cui all'art. 32 del medesimo CCNL;

VISTO l'art. 23 comma 2 del D.lgs.75/2017 che prevede che *"a decorrere dal 1 ° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato"*;

CONSIDERATO, quindi, di dover procedere alla sottoscrizione dell'Accordo definitivo per:

- a) la definizione dei criteri di ripartizione e attribuzione ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, delle risorse destinate alla retribuzione di risultato relativa all'anno 2024 ed alla maggiorazione prevista dal comma 3, articolo 19 del CCNL 2019/2021;
- b) la definizione dei criteri di ripartizione tra i dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, del residuo delle risorse affluite sul competente fondo per la retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2024 e non spese al 31 dicembre 2024, ai sensi degli articoli 57 e 58 del CCNL 2002/2005;
- c) la definizione della retribuzione di risultato da attribuire ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero nell'anno 2024, già titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, incaricati *ad interim* di altre divisioni con specifici provvedimenti direttoriali;

CONSIDERATO che la consistenza del Fondo per l'anno 2024, ammonta complessivamente ad € 5.095.884,31;

CONSIDERATO che la somma da erogare per gli incarichi *ad interim* per l'anno 2024, ammonta ad € 49.166,18;

CONSIDERATO che la suddetta somma per gli incarichi *ad interim* corrisponde ad una integrazione attribuita ai dirigenti interessati nella misura percentuale del 30% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito, così come previsto per il triennio 2024/2026 dall'accordo integrativo sottoscritto in data 28/11/2024;

CONSIDERATO altresì che si procederà alla sottoscrizione di un accordo specifico relativo alla clausola di salvaguardia di cui all'art. 54 per i dirigenti cui sono stati conferiti incarichi di fascia retributiva inferiore a quella connessa al precedente incarico, in esito al processo di riorganizzazione e che l'importo complessivo pari ad € 1.373,03 verrà sottratto all'importo complessivo del Fondo di cui al presente accordo;

CONSIDERATO, pertanto, che la consistenza del Fondo per l'anno 2024, ammonta complessivamente ad € 5.095.884,31, al lordo della somma di € 49.166,18 destinata alla remunerazione degli incarichi *ad interim*, nonché della somma di € 1.373,03 destinata all'applicazione dell'art. 54 CCNL 2016/2018;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 33 del vigente CCNL 2019-2021, la retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell'ambito di non più dell'85% delle risorse complessive del relativo fondo;

CONVENGONO

1. Le risorse del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia, relative all'anno 2024, di cui all'allegata Tabella, per un importo di € 5.095.884,31 al lordo delle somme destinate alla remunerazione degli incarichi *ad interim* e all'applicazione dell'art. 54 del CCNL 2016/2018, saranno utilizzate tenendo conto dei sottoindicati criteri:
 - a) Quantificazione dell'importo della retribuzione di risultato in relazione al punteggio di valutazione raggiunto nel corso dell'anno 2024;
 - b) Commisurazione dell'importo da corrispondere al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico presso il Ministero nell'anno 2024.
2. La commisurazione degli importi destinati alla retribuzione di risultato e alla retribuzione di posizione, secondo la ripartizione percentuale indicata in premessa, che, detratte le somme spettanti per incarichi *ad interim*, corrisponderà ad una quota pari al 20% per la retribuzione di risultato e per la restante quota dell'80% alla retribuzione di posizione, dovrà essere rapportata al periodo di servizio di effettivo svolgimento dell'incarico presso il Ministero nell'anno 2024.
3. La somma complessiva del Fondo da utilizzare per la corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti per l'anno 2024, al netto del costo degli incarichi *ad interim* e delle risorse definite per l'applicazione dell'art. 54 del CCNL 2016/2018 e delle risorse utilizzate per il finanziamento delle posizioni fisse e variabili, verrà distribuita, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del vigente CCNL 2019/2021, tenendo conto della sottoindicata griglia di commisurazione tra il punteggio complessivo raggiunto e la fascia di rendimento attribuita, così come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance citato in premessa:

Punteggio	fino a	60		corresponsione premio	0%
Punteggio	da	60,01	a	69,99	corresponsione premio 60%
Punteggio	da	70	a	79,99	corresponsione premio 70%
Punteggio	da	80	a	89,99	corresponsione premio 90%
Punteggio	da	90,00	a	94,99	corresponsione premio 95%
Punteggio	da	95	a	100	corresponsione premio 100%

4. Come previsto dai commi 3, 4 e 5 dell'art. 19 del CCNL 2019/2021 citato nelle premesse, ad una quota pari al 10% (con arrotondamento per eccesso) del personale dirigenziale valutato che ha conseguito le valutazioni più elevate, in base al vigente sistema di valutazione, verrà attribuita una retribuzione di risultato con importo maggiorato del 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di performance individuale.
 Qualora i dirigenti che hanno ottenuto la valutazione massima superino la misura del 10% del personale dirigenziale, a parità di posizione, fino a concorrenza dei premi erogabili, in primo luogo si tiene conto del punteggio ottenuto in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti.
 In subordine, nel caso persistano situazioni di parità, si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nella valutazione dei comportamenti.
 In caso di ulteriore parità verrà richiesto ai dirigenti, di indicare gli incarichi svolti caratterizzati da particolari difficoltà ed in cui abbiamo ottenuto risultati notevoli comprovati nella risoluzione di specifiche e complesse problematiche, o che abbiano assunto rilevanti iniziative sotto l'aspetto dello snellimento delle procedure, dell'unitarietà dell'azione amministrativa e della razionalizzazione dei processi, adottando soluzioni comprovate per la risoluzione di problemi specifici. La valutazione di tali incarichi o iniziative sarà sottoposta ai

Capi Dipartimento o Direttori Generali, che attribuiranno un punteggio da 5 a 10 punti, sulla base dei risultati raggiunti.

5. Relativamente alla definizione della retribuzione di risultato da attribuire ai dirigenti di seconda fascia in servizio nell'anno 2024 incaricati anche dell'interinato di un'altra Divisione, le Parti danno atto che, ai sensi dell'art. 26 , comma 3, del CCNL 2016/2018, citato in premessa, il trattamento economico dei medesimi è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo che le Parti stabiliscono pari al 30% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito. Nel caso in cui l'incarico di sostituzione sia riferito a sede ubicata in comune diverso da quello ove ha sede l'incarico principale, le Parti stabiliscono di elevare la percentuale al 40%.
6. Le Parti convengono di fissare la percentuale del 30% di cui al precedente punto per gli incarichi conferiti *ad interim* per il triennio 2024/2026. Nel caso in cui l'incarico di sostituzione sia riferito a sede ubicata in comune diverso da quello ove ha sede l'incarico principale, le Parti stabiliscono di elevare la percentuale al 40%.
7. Fermo restando che il Fondo va speso integralmente, le risorse residue dell'anno 2024 del fondo stesso verranno utilizzate unicamente per la retribuzione di risultato.

Letto, confermato e sottoscritto.

PARTE PUBBLICA

Dott.ssa Iside CESARINI

ORGANIZZAZIONI SINDACALI Area funzioni centrali -Dirigenti

CGIL fp –

CISL fp

UIL pa

DIRSTAT

UNADIS

ANMI-ASSOMED-SIVEMP-FPM

CIDA

FEMEPA

MODULO I - COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2024	
SEZIONE I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
<i>Descrizione delle voci di alimentazione</i>	<i>Importo</i>
<i>Risorse storiche consolidate:</i>	
Fondo risorse storiche anno 2004 (al netto della riduzione del 10% di cui all'articolo 1, comma 189, Legge 266/2005)	1.609.233,87
<i>Incrementi esplicitamente quantificati in sede di ccnl:</i>	
CCNL biennio economico 2002/2003 art. 58, co.5 punti 1-2	56.000,00
CCNL biennio economico 2004/2005 art. 7, co.1 punti 1-2-3	84.000,00
CCNL biennio economico 2006/2007 art. 22, co.1 alinea e alinea 2	98.131,46
CCNL biennio economico 2008/2009 art. 7, co.1	62.375,90
CCNL biennio economico 2016/2018 art. 51, co.1	47.124,00
CCNL biennio economico 2019/2021 art. 32, commi 2 e 4	64.668,00
<i>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:</i>	
CCNL 2002/2005 art. 58, co.4 Risparmi RIA (quota intera fino all'anno 2022)	3.765,00
D.L. n. 90/08, art. 7, co. 2 come conv. nella L. n. 123/08 - soppressione di n. 1 posizione per l'istituzione del Segretario Generale	- 35.961,86
D.L. n. 83/2014, art. 16 co. 9 convertito nella L. n. 106/14 - inquadramento n. 1 unità ENIT (primo anno quota parte, successivi intera quota)	62.254,20
Incremento D.P.C.M. 23/12/2021 - Incremento dei Fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato - tab. 5	48.439,00
Incremento D.P.C.M. 27/12/2024 - Incremento dei Fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato - tab. 5	77.803,00
Incremento dotazione organica art. 1, co. 317, L. n. 145/2018 (n. 20 unità)	1.392.336,58
Art. 5 DL n. 104/2019, conv. dalla L n. 132/2019, decremento derivante dalla soppressione di n. 5 posizioni dirigenziali di 2° fascia tra quelle di cui all'art. 1, co. 317, L n. 145/2018	- 406.320,00
Incrementi perequazione di cui all'art. 3 comma 4-bis D.L. 22/2021 convertito con la L. 55/2021	967.795,00
D.L. 22/2021 incremento fondo per posizioni dirigenziali non generali trasferimento MISE	1.382.693,73
Quota risorse DM 71 dell'8 febbraio 2022 fasce economiche dirigenti PNRR ai sensi dell'art. 17-sexies DI 80/2021	228.181,29
Quota risorse art. 17, comma 35-octies DL 78/2009 come modificato dall'art. 13, comma 1-bis DL 44/2023 - Revisore ISPRA	- 202.548,37
Totale risorse certe e stabili	5.539.970,80
SEZIONE II - Risorse variabili	
<i>Descrizione delle voci di alimentazione</i>	<i>Importo</i>
CCNL 2002/2005 art. 58, co.4 Risparmi RIA (rateo anno 2023)	726,58
CCNL 2004/2005 art. 58, co.3 lett.d Incarichi aggiuntivi	10.036,46
CCNL 2004/2005 art. 58, co.3 lett.e Risparmi di gestione	-
CCNL 2016/2018 art.31, co.3 Assicurazione dirigenti	-
CCNL 2019/2021 art. 32 comma 2, incremento dell'1,94% monte salari 2018 dal 1.1.21 (recupero somme non inserite in costituzione 2023)	64.668,00
CCNL 2019/2021 art. 32 comma 4, incremento dello 0,22% monte salari 2018 dal 1.1.22	7.334,00
Prestazioni per conto terzi	-
Totale risorse variabili	82.765,04
SEZIONE III - Decurtazioni del Fondo	
<i>Descrizione delle voci di decurtazione</i>	<i>Importo</i>
Decurtazione permanente di cui art.1 c. 456 della Legge 147/2013	-
Totale decurtazioni	-
	<i>Importo</i>
FONDO TENDENZIALE COMPRENSIVO DI TUTTI GLI ELEMENTI DI COSTITUZIONE	5.622.735,84
Limite Fondo Anno 2016 aggiornato all'anno 2023*	4.936.042,85 €
Incremento D.P.C.M. 27/12/2024 - Incremento dei Fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato - tab. 5	77.803,00
Limite Fondo Anno 2016 aggiornato all'ANNO 2024	5.013.845,85 €
Decurtazione di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs n.75/2017 (Fondo Tenzionale - limite aggiornato ANNO 2024)	- 608.889,99
Limite Fondo Anno 2016 aggiornato all'ANNO 2024	5.013.845,85 €
CCNL 2004/2005 art. 58, co.3 lett.d Incarichi aggiuntivi	10.036,46
CCNL 2016/2018 art.31, co.3 Assicurazione dirigenti	-
CCNL 2019/2021 art. 32 comma 2, incremento dell'1,94% monte salari 2018 dal 1.1.21 (recupero somme non inserite in costituzione 2023)	64.668,00
CCNL 2019/2021 art. 32 comma 4, incremento dello 0,22% monte salari 2018 dal 1.1.22	7.334,00
Risorse variabili da considerare in deroga al limite 2016 (es.prestazioni c/terzi, risorse provenienti da finanziamenti europei PON, incentivi tecnici ...)	-
RISORSE DEL FONDO ANNO 2023	5.095.884,31 €
SEZIONE IV- Sintesi della cosituzione del Fondo sottoposto a certificazione al netto delle decurtazioni	
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Totale risorse certe e stabili	5.539.970,80
Totale risorse variabili	82.765,04
Decurtazione permanente di cui art.1 c. 456 della Legge 147/2013	-
Totale fondo tendenziale	5.622.735,84
Decurtazione di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs n.75/2017 (FONDO TENDENZIALE - LIMITE AGGIORNATO ANNO 2024)	- 608.889,99
Totale fondo ricondotto al fondo limite 2016 aggiornato all'anno 2024	5.013.845,85
CCNL 2004/2005 art. 58, co.3 lett.d Incarichi aggiuntivi	10.036,46
CCNL 2016/2018 art.31, co.3 Assicurazione dirigenti	-
Risorse non soggette al limite di parte fissa (CCNL 2019/21, art. 32 co. 2) (recupero somme non inserite in costituzione 2023)	64.668,00
CCNL 2019/2021 art. 32 comma 4, incremento dello 0,22% monte salari 2018 dal 1.1.22	7.334,00
Risorse variabili da considerare in deroga al limite 2016 (es.prestazioni c/terzi, risorse provenienti da finanziamenti europei PON, incentivi tecnici ...)	-
RISORSE DEL FONDO ANNO 2024	5.095.884,31

*Di seguito il riepilogo del Limite fondo Anno 2016 aggiornato al 2023:

Limite Fondo Anno 2016 aggiornato all'anno 2022		1.460.797,62 €
Incremento D.P.C.M. 23/12/2021 - Incremento dei Fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato - tab. 5		48.439,00 €
D.L. 22/2021 incremento fondo per posizioni dirigenziali non generali trasferimento MISE		1.382.693,73 €
Incremento dotazione organica art. 1, co. 317, L. n. 145/2018 (n. 20 unità)		1.392.336,58 €
Art. 5 DL n. 104/2019, conv. dalla L. n. 132/2019, decremento derivante dalla soppressione di n. 5 posizioni dirigenziali di 2° fascia tra quelle di cui all'art. 1, co. 317, L. n. 145/2018	-	406.320,00 €
Incrementi perequazione di cui all'art. 3 comma 4-bis D.L. 22/2021 convertito con la L. 55/2021		967.795,00 €
Quota risorse DM 71 dell'8 febbraio 2022 fasce economiche dirigenti PNRR ai sensi dell'art. 17-sexies DL 80/2021		228.181,29 €
Quota risorse art. 17, comma 35-octies DL 78/2009 come modificato dall'art. 13, comma 1-bis DL 44/2023 - Revisore ISPRA	-	202.548,37 €
CCNL biennio economico 2019/2021 art. 32, commi 2 e 4		64.668,00 €
Limite Fondo Anno 2016 aggiornato all'anno 2023		4.936.042,85 €

Si tenga presente che nella costituzione del fondo 2023 il limite aggiornato al 2023 era pari ad € 5.077.826,71. Detta somma è riscritta in diminuzione nella costituzione del fondo 2024 in quanto è aumentata la quota di risorse da portare in detrazione ai sensi dell'art. 17, comma 35-octies DL 78/2009 come modificato dall'art. 13, comma 1-bis DL 44/2023 - Revisore ISPRA

INTERIM 2024

30%										
COGNOME NOME	PERIODO DA	PERIODO A	FASCIA ECONOMICA INTERIM	GIORNI TOTALI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	TOTALE SPETTANTE LORDO DIP.	ONERI E IRAP	TOTALE LORDO AMM.
DISTASO LUCIANA	01/01/2024	25/06/2024	II FASCIA	175	6.487,21 €	13.708,33 €	20.195,54 €	6.058,66 €	2.325,31 €	8.383,97 €
FELICI ANDREA	01/01/2024	20/05/2024	II FASCIA	140	5.189,77 €	10.966,67 €	16.156,44 €	4.846,93 €	1.860,25 €	6.707,18 €
FRICANO FEDERICA	01/01/2024	30/08/2024	III FASCIA	240	8.896,74 €	15.666,67 €	24.563,41 €	7.369,02 €	2.828,23 €	10.197,25 €
MARTINELLI ANGIOLO	01/01/2024	25/06/2024	III FASCIA	175	6.487,21 €	11.423,61 €	17.910,82 €	5.373,25 €	2.062,25 €	7.435,50 €
MATTEI GENTILI MADDALENA	01/01/2024	08/07/2024	II FASCIA	188	6.969,11 €	14.726,67 €	21.695,78 €	6.508,73 €	2.498,05 €	9.006,78 €
PECORA SILVANO	01/01/2024	25/06/2024	III FASCIA	175	6.487,21 €	11.423,61 €	17.910,82 €	5.373,25 €	2.062,25 €	7.435,50 €
										49.166,18 €

SALVAGUARDIA 2024

DIRIGENTI II FASCIA	INCARICO PRECEDENTE		INCARICO ATTUALE	IMPORTO INCARICO PRECEDENTE	IMPORTO INCARICO ATTUALE	DIFFERENZA	GIORNI ANNO 2024 INCIDENZA 100%	GIORNI ANNO 2025 INCIDENZA 100%	GIORNI ANNO 2025 - DIFFERENZIALE RIDOTTO DI 1/3	IMPORTO ANNO 2024	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO IN FONDO 2024	IMPORTO IN FONDO 2025
DE FRANCESCO Eugenio	DAL	AL	DAL				FINO AL 31/12/2024	FINO AL 22/03/2025	DAL 23/03/2025 AL 08/06/2025				
	23/03/2022	22/03/2025	20/12/2024	32.900,00 €	28.200,00 €	4.700,00 €	10	82	76	130,56 €	1.732,07 €	180,66 €	2.396,84 €
PEPE Paolina	DAL	AL	DAL				FINO AL 31/12/2024	FINO AL 22/03/2025	DAL 23/03/2025 AL 31/12/2025				
	23/03/2022	22/03/2025	24/10/2024	32.900,00 €	28.200,00 €	4.700,00 €	66	82	278	861,67 €	3.490,31 €	1.192,37 €	4.829,89 €
MESIANO Maria Rosaria	DAL	AL	DAL				///	FINO AL 31/12/2025	///				
	01/03/2023	28/02/2026	31/01/2025	32.900,00 €	28.200,00 €	4.700,00 €	- €	331	- €	- €	4.321,39 €	- €	5.979,94 €
												1.373,03 €	13.206,67 €



Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica

IPOTESI DI ACCORDO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO PER LA PROGRESSIVA ARMONIZZAZIONE DEI TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI DEL PERSONALE DIRIGENZIALE DEI MINISTERI

Il giorno 25 giugno 2025, presso il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, a seguito di convocazione disposta dal Direttore della Direzione generale Comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) Dott.ssa Iside Cesarini, si sono incontrate:

la Delegazione di Parte pubblica presieduta dal Direttore della Direzione generale Comunicazione, risorse umane e contenzioso (CORUC) Dott.ssa Iside Cesarini

e

la Delegazione di Parte sindacale composta dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali sottoscrittrici del CCNL del personale dell'Area Funzioni Centrali Funzioni centrali per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

Le Parti come sopra rappresentate:

CONSIDERATO che, con il D.P.C.M. 27 dicembre 2024, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 31 del 7 febbraio 2025, avente ad oggetto la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori dei Ministeri, è stato disposto l'incremento dei fondi per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale;

CONSIDERATO che l'incremento complessivo dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigenziale di livello non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica è stato determinato come di seguito indicato:

- a decorrere dal 1° gennaio 2023- Euro 43.285 (lordo amministrazione)
- a decorrere dal 1° gennaio 2024- Euro 77.803 (lordo amministrazione)

CONVENGONO

1 Con riferimento all'anno 2023, le risorse finalizzate alla progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori, di cui al D.P.C.M. citato in premessa, destinate all'incremento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale di livello non generale, in servizio presso il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, verranno ripartite secondo i

criteri di cui all'Accordo per la definizione dei criteri di ripartizione della retribuzione di risultato relativa all'anno 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2024.

2 Con riferimento all'anno 2024, le risorse finalizzate alla progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori, di cui al D.P.C.M. citato in premessa, destinate all'incremento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale di livello non generale, in servizio presso il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, verranno ripartite secondo i criteri previsti dall'Accordo sulla retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia, relative all'anno 2024.

Letto, confermato e sottoscritto.

PARTE PUBBLICA

Iside Cesarini _____

ORGANIZZAZIONI SINDACALI Area funzioni centrali -Dirigenti

CGIL fp – _____

CISL fp _____

UIL pa _____

DIRSTAT - FIALP _____

UNADIS _____

ANMI-ASSOMED-SIVEMP-FPM _____

CIDA FUNZIONI CENTRALI _____

FEMEPA _____